

# Su 500 abitanti, una ventina sfiora il secolo. Nasce la cooperazione per i bimbi africani I centenari del lago, star da calendario Sorradile, tizia Sebastiana (102 anni): l'elisir? Pane e porri

**Anziani e bambini, un legame stretto che il Comune rilancia nel progetto euromediterraneo.**

DAL NOSTRO INVIATO  
ROBERTO RIPA

**SORRADILE.** Tizia Sebastiana Pinna si lamenta un po': le fanno male le gambe, dice. Ha 102 anni e un bel sorriso. Ricorda quando *sa idda fu popolada* e piena di bambini». Pensa alla «stagione delle *sindrie* e dei meloni, quando uscivamo tutti a passeggio». Un tutti che oggi si è notevolmente assottigliato. La cornice invece è rimasta uguale: quella delle stradine scoscese, i cortili, le chiese di campagna e le case fatte in pietra rossa. Sorradile, cinquecento nomi all'anagrafe, otto centenari negli ultimi anni e una ventina all'attivo sulla soglia del secolo, sfoggia le proprie star sul calendario 2010 e punta la bussola del futuro sui bambini.



Sebastiana Pinna, Pietro Arca e a destra Daniele Flore. Foto di Chergia

Dalle sponde dell'Omodeo nasce un grande ponte di cooperazione europea con i paesi del Nord Africa e in particolare della Tunisia. «Un modo di aiutare chi ha bisogno ma anche di costruire e garantire il futuro del nostro paese». Il sindaco Pietro Arca, dall'esperienza cittadina (già

alla guida di Oristano) ha scelto di tornare alle origini. Obiettivo: rivitalizzare il suo paese natale e dare opportunità a un territorio, da sempre crocevia tra le Barbagie e il Campidano Oristanese. Tizia Sbastiana sa che per lei venerdì ci sarà la grande festa. La sua foto è

finita nel calendario insieme a tanti altri centenari. Veline, letterine hanno solo da imparare. «Il mio segreto? Per me vivere bene significa condurre una vita semplice e accontentarsi delle piccole cose». Ricetta che, a dire il vero, accomuna tutto il paese. Anziani e bambini: un legame stret-

to tra generazioni, che ancora oggi è molto vivo a Sorradile. Sentirsi parte di una comunità, aggiunge tizia Sebastiana, «come fratelli di un'unica grande famiglia». Una vita nel solco delle cose semplici, dunque. Come nell'alimentazione: «Verdure selvatiche e porri che raccoglievo

lungo il fiume. Ho sempre mangiato pane con *s'ambularza*, cicoria, finocchio selvatico. E ho vissuto bene, anche se eravamo poveri. Mio padre faceva il calzolaio, chi non aveva i soldi per pagare *sos cusinzos*, gli scarponi di campagna, portava forme di formaggio». Anche tizio Daniele Flore passa le mattinate vicino al caminetto. Parla in sardo e spiccica parole in russo. Perché gli anni di prigionia in Siberia li ricorda molto bene. «Prigioniero nella Russia bianca. Con me c'era un sardo di Sardinia si chiamava Palmas». Sorradile guarda dall'alto il lago su cui disegna molte speranze. «Impianti legati al turismo nautico e alla pesca», ammette il sindaco - Ma anche la realizzazione di un albergo diffuso e strutture ricettive». Intanto è già partita la sistemazione del centro storico con la trachite di Sorradile. Ma la soddisfazione più grande «sono i giovani che rientrano per aprire bottega qui». Una scelta per cent'anni, almeno.

## Ghilarza. Dibattito in aula Aumento delle tariffe per la Casa di riposo: la scelta della Giunta

Consiglio comunale fiume, lunedì notte, a Ghilarza. I lavori, iniziati alle 21, sono andati avanti oltre la mezzanotte tanto che, vista l'ora tarda e la delicatezza dell'argomento, su richiesta della minoranza, si è scelto di rinviare il dibattito sull'aumento delle rette alla casa di riposo. Ma l'assemblea, che ieri ha ricordato il consigliere comunale Tino Piras, si è soffermata a lungo su altre questioni, prime fra tutte quella dei tagli nelle scuole.

**CASA DI RIPOSO.** La struttura che ospita una quarantina di anziani è passata recentemente al Comune. In bilancio sono stati inseriti i 173 mila euro trasferiti dalla Regione per pagare i sei dipendenti che vi lavorano stabilmente. Cifra che, come ha chiarito il sindaco, sarà garantita anche per il futuro. In programma lunedì l'adeguamento delle tariffe per gli ospiti ma, su richiesta dell'opposizione e con la condizione di altri consiglieri della maggioranza, l'argomento è stato rinviato in modo da verificare bene alcuni aspetti delicati. Per questo il consigliere di minoranza Antonio Piras ha chiesto una riunione preliminare prima di tornare in aula. In realtà alcune problematiche sono state già evidenziate l'altra sera, ma se ne discuterà approfonditamente più avanti.

**TINO PIRAS.** I lavori si sono aperti con un ricordo di Tino Piras, consigliere di

minoranza e in passato più volte sindaco del centro del Guilcier, prematuramente scomparso due settimane fa. Nel posto dove sedeva in aula sono stati sistemati un bonsai ed una rosa. Il sindaco ha inoltre affisso un fiocco nero al gonfalone. «Lo lasceremo fino al termine del suo mandato», ha detto con commozione Stefano Licheri. Un breve pensiero è stato tracciato con altrettanta commozione da Gabriella Pinna a nome di tutta la minoranza. Ieri si sarebbe dovuto procedere alla surroga, ma Pietro Piu, primo dei non eletti, ha rinunciato all'incarico per motivi personali. **SCUOLA.** All'attenzione del Consiglio è stato portato un documento sulla condizione degli studenti sardi con disabilità inviato a tutti i Comuni dalla provincia. È stata l'occasione per aprire un lungo dibattito, incentratosi soprattutto sui tagli registrati quest'anno e in programma per il futuro. Prima di votare all'unanimità, è stato chiesto di integrare il documento, ritenuto in parte superato. Chiara Usai ha proposto di istituire un piccolo fondo a sostegno delle famiglie per l'istruzione. «L'amministrazione non può sostituirsi allo Stato e alla Regione. Quest'anno abbiamo però raddoppiato i fondi per la scuola. Da 2.500 euro siamo passati a 5 mila», ha detto il sindaco.

ALESSIA ORBANA

## A Nureci i suoni del Natale tra launeddas e zampogne Uras, Avis in campo per Telethon

Ad Uras ha battuto forte il cuore di Telethon. Ovvero gesti concreti di solidarietà in preparazione al Natale. Nureci invece ha scelto l'aggregazione e le tradizioni per la festa più attesa dell'anno. La sezione locale dell'Avis di Uras è pronta ad eguagliare il risultato dello scorso anno per la maratona di beneficenza che

raccoglie fondi per la ricerca sulle malattie genetiche. I donatori dell'Avis hanno donato a Telethon 1400 euro nel 2008. Adesso ne hanno già raccolto 700 nelle due giornate di mobilitazione nella loro sede di via Eleonora preceduta da incontri con gli alunni delle scuole. Ma la raccolta proseguirà sino al 31 dicembre.

bre. Ricco a Nureci il programma natalizio organizzato dal Comune: domani alle 9 zampogne e launeddas nella scuola dell'infanzia, lunedì 12 dalle 15 Babbo Natale per i piccoli nel centro sociale. Ed ancora castagnata il 23 dicembre, il 28 la tombolata ed il 4 gennaio la Befana ed i burattini per i bambini. (an. pin.)

## Arborea. L'artista, influenzata, sostituita da Maria Mastino Chiesa gremita senza la Ricciarelli

La chiesa gremita in attesa di Katia Ricciarelli e il coro Santa Cecilia pronto ad omaggiare la grande soprano veneta. Ma poco prima dell'inizio arriva la notizia di un rinvio ad altra data (la soprano è influenzata), sempre nell'ambito delle festività natalizie, annunciato dal direttore artistico del Terzo Millennio Festival Luigi

Puddu e dalla presidente della Scuola civica di musica di Arborea Cinzia Casu che con il Comune ha organizzato l'evento grazie al sostegno di Regione e Provincia. A sostituirla è una grande artista del melodramma isolano, Maria Mastino sassarese, docente al Conservatorio Canepa e prima donna nei più importanti teatri

di tradizione italiani ed europei. Dopo la bella apertura del coro diretto dal maestro Riccardo Zinzula con Cinzia Casu al pianoforte, la Mastino ha proposto il meglio del suo repertorio da recital, un concentrato di melodie molto note unito a capolavori come la Vergine degli Angeli e l'Ave Maria dall'Otello di Verdi. (a. l.)

**ipermercati**

**GRUPPO ISA**

Leader in Sardegna



Nonna Isa

**SANT'IGNAZIO**

centro commerciale

ZONA INDUSTRIALE VILLACIDRO

**la piazzetta**

CENTRO COMMERCIALE SASSARI

**IGLESIAS**

VIA VILLA DI CHIESA



IDEA REGALO

Non perdere i cesti natalizi di signora Maria

IDEA REGALO